



UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO S.p.A.

**RELAZIONE ANNUALE
SUL
GOVERNO SOCIETARIO**

19 marzo 2009

INDICE

SEZIONE I – PROFILO DELLA SOCIETA' E SUOI ASSETTI PROPRIETARI

1.	LA SOCIETÀ E IL SUO SISTEMA DI GOVERNO.....	5
2.	INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-BIS DEL TUF, ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2008).....	5
2.1	Struttura del capitale sociale	5
2.2	Restrizioni al trasferimento dei titoli rappresentativi del capitale sociale	7
2.3	Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale.....	7
2.4	Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.....	8
2.5	Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.....	8
2.6	Restrizioni al diritto di voto	8
2.7	Accordi tra azionisti.....	8
2.8	Clausole di <i>change of control</i>	9
2.9	Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.....	9
2.10	Nomina e sostituzione degli Amministratori	9
2.11	Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	9

SEZIONE II - INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

1.	IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	11
1.1	Ruolo e competenze	11
1.2	Composizione	13
1.3.	Nomina e sostituzione degli Amministratori.....	14
1.4	Amministratori non esecutivi ed indipendenti	15
1.5	Remunerazione.....	16
1.6	Autovalutazione annuale	17
1.7	Criteri di cumulo degli incarichi ricoperti in altre società.....	18
2.	IL PRESIDENTE	18
3.	IL VICE PRESIDENTE.....	20
4.	L'AMMINISTRATORE DELEGATO.....	20
5.	I COMITATI.....	22
5.1	Il Comitato di Presidenza.....	22

5.2	Il Comitato Nomine	23
5.3	Il Comitato Remunerazione	24
5.4	Il Comitato per il Controllo Interno	25
5.5	Il Comitato per la Responsabilità Sociale.....	27
6.	IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	27
6.1	Il Preposto al controllo Interno	29
6.2	Il Sistema dei valori: la Carta dei Valori e il Codice Etico.....	30
6.3	Il Modello di Organizzazione e Gestione.....	31
6.4	La Società di Revisione	32
6.5	Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	32
7.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI	33
8.	L'INTERNAL DEALING	34
9.	IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	35
10.	IL COLLEGIO SINDACALE.....	36
10.1	Ruolo e Competenze.....	36
10.2	Nomina e Composizione	37
11.	L'ASSEMBLEA.....	38
11.1	Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli azionisti	38
11.2	Assemblea Speciale degli Azionisti Privilegiati	39
12.	I RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	40

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

TABELLA N.1	Struttura e composizione del Consiglio di Amministrazione in carica .	41
TABELLA N.2	Elenco delle cariche rilevanti ricoperte dagli Amministratori.....	43
TABELLA N.3	Comitato di Presidenza	48
TABELLA N.4	Comitato Nomine.....	48
TABELLA N.5	Comitato Remunerazione	48
TABELLA N.6	Comitato Controllo Interno.....	49
TABELLA N.7	Comitato per la Responsabilità Sociale	49
TABELLA N.8	Collegio Sindacale.....	50
TABELLA N.9	Altre previsioni del Codice di Autodisciplina.....	51

DEFINIZIONI

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., consultabile sul sito di quest'ultima (www.borsaitaliana.it).

Codice di *Corporate Governance*, Codice: il Codice di *Corporate Governance* del Gruppo UGF adottato dal Consiglio di Amministrazione di UGF in data 10 maggio 2007.

Collegio Sindacale: l'organo di controllo della Società, nominato dall'Assemblea dei Soci di UGF in occasione della riunione del 24 aprile 2007.

Consiglio di Amministrazione: l'organo amministrativo della Società, nominato dall'Assemblea dei Soci di UGF in occasione della riunione del 24 aprile 2007.

Emittente, Società, UGF: Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2008.

Gruppo, Gruppo UGF: UGF e le Società Controllate.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società emittenti azioni quotate sono tenute a redigere ai sensi degli articoli 89 *bis* del Regolamento Emittenti e dell'articolo IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, contenente anche le informazioni sugli assetti proprietari di cui all'articolo 123 bis del TUF.

Società Controllate, Società Operative: le società controllate, direttamente o indirettamente, da UGF ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza).

Legge Risparmio: la Legge 28 dicembre 2005 n. 262.

Decreto Correttivo: il Decreto Legislativo 29 dicembre 2006 n. 303

PREMESSA

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. recepisce, sin dal marzo 2001, le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina (nelle sue varie edizioni succedutesi nel tempo, da ultimo nel marzo 2006) attuando conseguenti processi di graduale adeguamento del proprio sistema di governo societario e delle relative procedure aziendali.

La Società, pertanto, ai sensi delle disposizioni normative, regolamentari e interne alla medesima applicabili, pubblica annualmente la presente relazione sul governo societario, sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, nonchè sull'osservanza degli impegni a ciò conseguenti.

La Relazione si compone di due parti :

- una prima Sezione, nella quale sono riportati alcuni dati di sintesi relativi al profilo della Società e ai suoi assetti proprietari;
- una seconda Sezione, che contiene le informazioni sulla struttura di *governance* e in merito all'adesione ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina.

Le informazioni contenute nella Relazione, salvo che sia diversamente indicato, sono riferite alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

La Relazione è reperibile sul sito internet della Società (www.unipolgf.it), nella Sezione *Corporate Governance*.

SEZIONE I

PROFILO DELLA SOCIETA' E SUOI ASSETTI PROPRIETARI

1. LA SOCIETÀ E IL SUO SISTEMA DI GOVERNO

Nel corso del 2008 e dei primi mesi del 2009 è stata completata la riorganizzazione societaria e funzionale del polo assicurativo del Gruppo, naturale e coerente evoluzione delle operazioni realizzate nel corso del 2007 per l'attuazione del processo di integrazione e razionalizzazione del Gruppo, previsto nel Piano industriale 2006-2009.

Alla realizzazione del progetto è conseguita l'adozione di un modello organizzativo di Gruppo più semplice e trasparente e l'allocazione in capo ad UGF delle sole funzioni e strutture connaturate allo status di *holding*, in quanto adibite alle attività di indirizzo strategico, di direzione, coordinamento e controllo, ovvero, di gestione di servizi trasversali ai due poli, bancario e assicurativo, del Gruppo.

L'adozione da parte di UGF del ruolo di *holding* secondo linee operative ed obiettivi più definiti non ha comportato modifiche al modello di *corporate governance* della Società e del Gruppo, descritto dal Codice di *Corporate Governance*, adottato nel maggio 2007. Tale codice descrive la composizione, il ruolo e le regole di funzionamento degli organi collegiali della *holding* e delle società operative del Gruppo, nonché le regole di nomina e il ruolo degli organi individuali del Gruppo stesso.

Si ricorda che UGF applica il "sistema tradizionale" di amministrazione e controllo previsto dalla disciplina codicistica del diritto societario, avendo, quali organi sociali principali, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Assemblea dei Soci.

Il ruolo e le competenze dei predetti organi sono analiticamente illustrate nel prosieguo della presente Relazione.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF, alla data del 31 dicembre 2008)

2.1 Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di UGF è pari a Euro 2.391.426.100,00, diviso in n. 2.391.426.100 azioni nominative prive del valore nominale, di cui n. 1.479.885.786 ordinarie e n. 911.540.314 privilegiate.

La struttura del capitale sociale è sintetizzata nella seguente TABELLA.

Tipo e denominazione azioni	Nr. azioni	% rispetto al c.s.	Mercato
Unipol ordinarie	1.479.885.786	61,88%	MTA
Unipol privilegiate	911.540.314	38,12%	MTA

Le azioni privilegiate, prive del diritto di voto per le deliberazioni di competenza dell'Assemblea ordinaria dei Soci, godono di diritti patrimoniali più favorevoli rispetto alle azioni ordinarie. In particolare, per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, l'articolo 19 del vigente statuto sociale precisa quanto segue:

L'utile netto risultante dal bilancio della Società viene destinato in via prioritaria alla riserva legale, nella misura del 10% e fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale.

L'Assemblea, effettuata l'assegnazione di cui sopra, destinerà il residuo utile nel seguente modo:

- una quota a riserva straordinaria o ad altri accantonamenti speciali;
- una quota a dividendo, tale da destinare alla remunerazione delle azioni privilegiate un importo fino alla concorrenza di Euro 0,0362 per ciascuna azione privilegiata.

Il residuo della stessa quota viene destinato per la remunerazione delle azioni ordinarie fino alla concorrenza di Euro 0,0310 per ciascuna azione ordinaria.

Effettuate le assegnazioni di cui sopra, la residua quota di utile, destinata a dividendi, verrà ripartita in misura proporzionale tra le due categorie di azioni.

Per entrambe le categorie di azioni i dividendi non sono cumulabili da un esercizio all'altro.

In caso di aumento gratuito del capitale sociale, gli importi di remunerazione delle azioni privilegiate e delle azioni ordinarie potranno essere ridotti ferma restando la differenza di Euro 0,0052 a favore delle azioni privilegiate, ma, comunque, fino alla concorrenza minima di Euro 0,0258 per ciascuna azione privilegiata e di Euro 0,02060 per ciascuna azione ordinaria.

Fermo restando quanto sopra previsto, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale diverse da quelle di aumento gratuito sopra menzionate, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale) gli importi fissi per azioni menzionati nei commi che precedono saranno modificati in modo conseguente.

L'Assemblea può altresì deliberare assegnazioni straordinarie di utili mediante

emissioni di azioni da assegnare individualmente ai dipendenti della Società, ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile.

Il numero totale degli azionisti di UGF, quale risultante dal libro soci, è pari a 165.985, di cui 87.574 ordinari e 78.411 privilegiati.

2.2 Restrizioni al trasferimento dei titoli rappresentativi del capitale sociale

Ai sensi dello statuto vigente di UGF, non esistono restrizioni al trasferimento di titoli rappresentativi del capitale sociale.

Ai sensi del Regolamento del Piano di assegnazione gratuita ai dipendenti di UGF (il "**Regolamento del Piano di assegnazione**"), adottato con delibere dell'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2007 e del 24 aprile 2008, sono state assegnate ai suddetti dipendenti complessive n. 623.546 azioni Unipol ordinarie (di cui n. 356.107, assegnate in data 1° giugno 2007 e n. 267.439 assegnate in data 1° giugno 2008). Tali azioni sono soggette a vincolo temporaneo di indisponibilità per un triennio dalla data di assegnazione.

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale

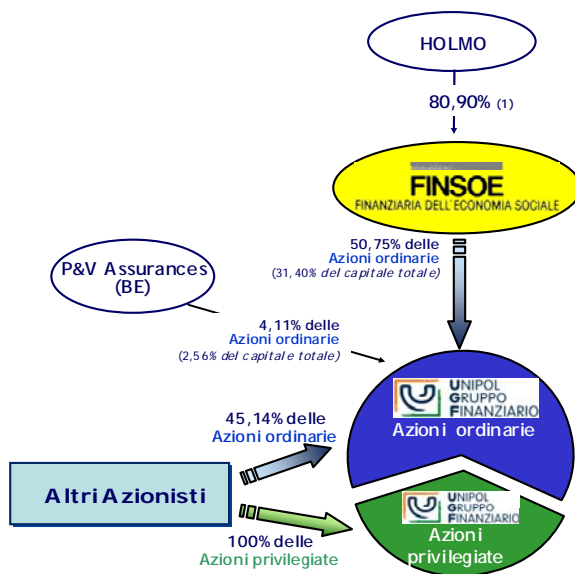
La Società è controllata, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numero 1), del Codice Civile, da Finsoe S.p.A. Finanziaria dell'Economia Sociale ("**Finsoe**"), a sua volta controllata da Holmo S.p.A. ("**Holmo**").

Le summenzionate società non esercitano su UGF attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Al 28 febbraio 2009, gli Azionisti, oltre a Finsoe, titolari di una partecipazione superiore 2% del capitale sociale di UGF, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del TUF, sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	% su capitale ordinario	% su capitale votante
Holmo S.p.A.	Finsoe S.p.A.	50,75%	31,40%
P & V Assurances	P & V Assurances	4,11%	2,56%

La ripartizione del capitale sociale è di seguito rappresentata:



(1) Finsoe detiene l'8,57% di azioni proprie

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Il Regolamento del Piano di assegnazione non prevede meccanismi di esercizio dei diritti di voto da parte di soggetti diversi dai dipendenti assegnatari delle azioni.

2.6 Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

2.7 Accordi tra Azionisti

Non esiste alcun patto parasociale tra gli Azionisti di UGF, ai sensi dell'articolo 122 del TUF.

Con riferimento a patti parasociali aventi ad oggetto azioni della società controllante, si evidenzia che:

- tra Holmo e BNP Paribas S.A. è stata stipulata, in data 8 febbraio 2006, una scrittura privata, successivamente integrata e modificata in data 27 settembre 2006, 28 febbraio 2007, 30 giugno 2008 e 1° settembre 2008, avente ad oggetto n. 1.833.270.500 azioni ordinarie Finsoe, corrispondenti all'85,41% del capitale sociale della stessa. Le pattuizioni della scrittura privata riguardano, direttamente Finsoe e, indirettamente UGF, e rimarranno in vigore sino al 27 settembre 2009.

2.8 Clausole di *change of control*

UGF e le Società Controllate non hanno stipulato, nell'ambito della loro istituzionale attività, accordi ove si prevedano clausole che attribuiscono alle parti la facoltà di modificare o estinguere gli accordi medesimi in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

2.9 Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

La Società non ha stipulato con i propri Amministratori accordi che prevedono il riconoscimento di indennità in caso di dimissioni, licenziamento o revoca senza giusta causa, o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

2.10 Nomina e sostituzione degli Amministratori

Le disposizioni del vigente statuto sociale per la nomina e la sostituzione degli Amministratori sono descritte nei successivi Paragrafi 1.2 e 1.3 – Sezione II.

2.11 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Deleghe ad aumentare il capitale sociale

L'Assemblea straordinaria del 29 agosto 2005 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, per il periodo di cinque anni, la facoltà di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un importo massimo di Euro 2,6 miliardi (duemiliardiseicentomilioni), e conseguentemente, di determinare di volta in volta il numero ed il prezzo di emissione delle nuove azioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, nonché il godimento, le modalità, i termini, i tempi e le condizioni tutte dell'aumento di capitale.

Il Consiglio di Amministrazione in data 12 settembre 2005, avvalendosi della facoltà delegatagli ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 29 agosto 2005, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in forma scindibile, per un importo di massimi Euro 2,6 miliardi, rinviando ad una successiva riunione consiliare la fissazione del numero e del prezzo di emissione delle nuove azioni, del rapporto fra azioni offerte in opzione ed azioni in circolazione, nonché del periodo di offerta in opzione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 6 ottobre 2005, avvalendosi della facoltà delegatagli ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 29 agosto 2005, ed in conformità alle determinazioni assunte dal medesimo Consiglio di Amministrazione in data 12 settembre 2005, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in forma scindibile, per un importo di massimi Euro 1.394.630.783,00, mediante emissione di massime n. 863.037.227 azioni ordinarie al prezzo di Euro 2,05 cadauna e massime n. 531.593.556 azioni privilegiate al prezzo di Euro 1,56 cadauna da liberarsi:

- quanto a ciascuna nuova azione ordinaria, mediante pagamento di Euro 1,00 (uno) a titolo di aumento di capitale e di Euro 1,05 (uno virgola zero cinque) da imputarsi contabilmente alla Riserva Sovrapprezzo azioni;
- quanto a ciascuna nuova azione privilegiata, mediante pagamento di Euro 1,00 (uno) a titolo di aumento di capitale e di Euro 0,56 (zero virgola cinquantasei) da imputarsi contabilmente alla Riserva Sovrapprezzo azioni, da offrire in opzione agli azionisti nel rapporto di 13 (tredici) nuove azioni ordinarie e/o privilegiate ogni 9 (nove) azioni ordinarie e/o privilegiate possedute.

Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2008 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e/o disporre di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e nel rispetto della consistenza del fondo acquisto azioni proprie, per la durata di 18 (diciotto) mesi dalla delibera assembleare.

Per l'acquisto di azioni proprie, sia ordinarie sia privilegiate, in una o più volte:

- il numero di azioni oggetto di acquisto non potrà superare la decima parte del totale delle azioni rappresentative del capitale sociale della Società. Gli acquisti e le alienazioni delle azioni dovranno essere effettuati nelle sedi consentite e con le modalità ed i limiti previsti dalle norme applicabili;
- il corrispettivo unitario, sia in caso di acquisto sia in caso di alienazione, sarà determinato prendendo a riferimento il prezzo registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, con una variazione non superiore al 15% in più o in meno. In ogni caso il corrispettivo non potrà superare i limiti eventualmente previsti dalle norme;
- gli acquisti dovranno essere effettuati nell'osservanza delle modalità di cui all'articolo 144-bis, comma 1, lett. a), b), c) e d) del Regolamento Emittenti.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di rinnovare la consistenza del Fondo acquisto azioni proprie, per un importo di Euro 100 milioni.

In proposito, si precisa che, alla data di redazione della presente relazione: (i) la Società detiene n. 83.693 azioni proprie, di cui n. 36.132 per il tramite della controllata UGF Assicurazioni S.p.A., mentre non detiene alcuna azione della società controllante Finsoe S.p.A.; (ii) il menzionato Fondo acquisto azioni proprie è utilizzato per Euro 51.794,00.

SEZIONE II
INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL
CODICE DI AUTODISCIPLINA

1. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero riunioni 2008: 11

Numero riunioni 2009 (programmate): 8 (di cui 2 già tenutesi)

1.1 Ruolo e competenze

A conferma della centralità dell'organo amministrativo nella struttura di governo societario, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea.

In linea con il suddetto principio di centralità dell'organo amministrativo, sono attribuite alla competenza del Consiglio le deliberazioni concernenti:

- (i) la fusione e la scissione con società controllate, nei casi consentiti dalla legge;
- (ii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dell'Azionista;
- (iii) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- (iv) l'emissione di obbligazioni non convertibili.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo UGF, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del gruppo medesimo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) definisce, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, valutandone – con cadenza almeno annuale – l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento rispetto alle caratteristiche della Società;
- d) istituisce al proprio interno commissioni e comitati con funzioni propositive e consultive, ritenuti opportuni e necessari al buon funzionamento e allo sviluppo della Società e del Gruppo UGF, e ne stabilisce i compiti;
- e) attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato, definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque

non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

- f) determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- g) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- h) esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- i) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza all'interno dell'organo consiliare sia ritenuta opportuna;
- l) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del Codice di Autodisciplina e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
- m) dopo la nomina di un amministratore che si qualifica indipendente e successivamente una volta all'anno valuta – sulla base delle informazioni fornite dall'interessato o comunque a disposizione della Società – l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, rendendo noto l'esito delle proprie valutazioni (in occasione della nomina mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, nell'ambito della relazione sul governo societario);
- n) sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori, rileva annualmente e rende note nella relazione sul governo societario le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;
- o) esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco nelle società di cui al punto n) che precede, che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società. A tal fine individua criteri

generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti, nonché alla loro eventuale appartenenza al Gruppo UGF; può altresì tenersi conto della partecipazione dei Consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio;

- p) qualora l'Assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizzi, in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 del Codice Civile, valuta nel merito ciascuna fattispecie problematica e segnala alla prima Assemblea utile eventuali criticità. A tal fine, ciascun Amministratore informa il Consiglio, all'atto dell'accettazione della nomina, di eventuali attività esercitate in concorrenza con la Società e, successivamente, di ogni modifica rilevante.

1.2 Composizione

Lo Statuto sociale affida l'amministrazione della Società ad un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di 15 e non più di 25 membri, nominati dall'Assemblea, dopo averne stabilito il numero, ed in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi – o per il minor tempo stabilito dall'Assemblea dei Soci in sede di nomina degli stessi - e sono rieleggibili.

Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa, con completezza di informazioni ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti e della sua sostenibilità nel tempo, nel rispetto delle attese di tutti i portatori di interesse. Così come i membri del Collegio Sindacale, gli Amministratori mantengono riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti.

L'Assemblea del 24 aprile 2007 ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società attualmente in carica ¹, composto da 25 membri, conferendo allo stesso un mandato della durata di tre esercizi e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2009.

L'Assemblea ha consentito agli Amministratori nominati di non essere vincolati dal

¹ Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica non è stato nominato con l'applicazione del meccanismo del voto di lista, introdotto nello Statuto sociale dalla Assemblea del 24 aprile 2007 medesima e, pertanto, non immediatamente applicabile a tale data.

divieto di concorrenza di cui all'articolo 2390 del Codice Civile. Nessun Amministratore ha informato il Consiglio di Amministrazione di eventuali modifiche delle attività esercitate in concorrenza (in termini di eventuali cariche ricoperte in società esercenti attività concorrenziali), rispetto a quanto comunicato in occasione della nomina.

In occasione della prossima Assemblea dei Soci, convocata per il 22 – 23 aprile 2009, scadrà, ai sensi dell'articolo 2386, comma primo, del Codice Civile, il mandato dell'Amministratore Pier Luigi Celli, nominato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 26 giugno 2008 in sostituzione di Fabio Borghi. Il Consiglio di Amministrazione inviterà pertanto l'Assemblea, in coerenza con quanto espresso dal Comitato Nomine, a confermare nella carica di Amministratore il Professor Pier Luigi Celli, esponente della cultura aziendalistica italiana, Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'Università Luiss "Guido Carli", ritenendo la sua candidatura portatrice di consolidata esperienza e competenza professionale. Il candidato, secondo quanto emerge dalla documentazione dal medesimo presentata, risulta in possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità e onorabilità prescritti dalle normative applicabili e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione, eletto ai sensi dell'Articolo 11 dello Statuto sociale, è il signor Roberto Giay, Direttore Legale, Societario e *Compliance* di UGF.

La struttura, la composizione e le ulteriori informazioni richieste dal Codice di Autodisciplina riguardo al Consiglio di Amministrazione sono riportate nelle allegate TABELLE N. 1 e 2.

1.3. Nomina e sostituzione degli Amministratori

In applicazione del meccanismo del voto di lista, il Consiglio di Amministrazione è nominato sulla base di liste presentate da Soci che, al momento della presentazione delle stesse, abbiano diritto di voto nelle relative deliberazioni assembleari, depositate presso la sede della Società almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Hanno diritto di presentare le liste i Soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Le liste sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono

tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, secondo quanto di seguito indicato:

- i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati in ordine progressivo a partire dal primo non eletto, fermo restando che qualora il sostituto debba avere i requisiti di indipendenza sarà nominato il primo candidato indipendente non eletto della stessa lista;
- ii) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori cessati senza l'osservanza di quanto indicato al punto i).

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso ai sensi di quanto sopra previsto.

Per le deliberazioni di sostituzione degli Amministratori ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, l'Assemblea delibererà secondo le maggioranze di legge senza vincolo di lista, avendo cura di garantire la presenza nel Consiglio di Amministrazione di almeno due componenti in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

1.4 Amministratori non esecutivi ed indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione è composto – con eccezione dell'Amministratore Delegato - da Amministratori non esecutivi, ovvero non provvisti di deleghe di gestione, e non investiti di ruoli strategici o incarichi direttivi nell'ambito della Società, delle Società Controllate aventi rilevanza strategica, ovvero delle società controllanti quando l'incarico riguardi anche l'emittente, conformemente a quanto previsto nel Codice di Autodisciplina.

Il Presidente non ha ricevuto deleghe gestionali, né riveste un ruolo specifico nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Il Collegio Sindacale riferisce, in ordine all'esito delle verifiche effettuate sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea.

La Società, in linea con la *best practice* internazionale, rivolge particolare attenzione al requisito dell'indipendenza sostanziale, interpretando in maniera estensiva le disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina, al fine di garantire la composizione degli interessi di tutti gli Azionisti, sia di maggioranza che di

minoranza. Conseguentemente, la Società ha deciso di escludere a priori dalla valutazione del requisito dell'indipendenza - prescindendo dal fatto che si trovino o meno in una o più delle condizioni di cui all'Articolo 3 del Codice di Autodisciplina – gli Amministratori che:

- (i) rivestono cariche all'interno degli organi sociali della controllante diretta Finsoe e/o della controllante indiretta Holmo;
- (ii) rivestono cariche all'interno degli organi sociali di soggetti che partecipano a patti parasociali per il controllo della Società o comunque contenenti clausole aventi ad oggetto la composizione del Consiglio di Amministrazione della Società, ovvero all'interno degli organi sociali di società dagli stessi controllate ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, del Codice Civile.

La valutazione periodica da parte del Consiglio di Amministrazione del requisito dell'indipendenza degli Amministratori non esecutivi, è stata effettuata nel corso della riunione consiliare del 19 marzo 2009, data di approvazione della Relazione medesima, con l'esito indicato nella TABELLA N.1.

Il Consiglio, nella medesima seduta, ha riscontrato la sussistenza in capo a tutti gli Amministratori dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148 del TUF, prescritti ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4, del TUF.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti una volta nel corso dell'Esercizio in assenza degli altri Amministratori.

1.5 Remunerazione

L'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2007 ha deliberato, oltre al rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico, un compenso annuo di competenza di ciascun Amministratore pari ad Euro 50.000,00, nonché il riconoscimento di un gettone di presenza per la partecipazione ad ogni riunione consiliare dell'ammontare di Euro 1.500,00.

La suddetta Assemblea ha, inoltre, deliberato di provvedere alla copertura assicurativa dei rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi derivante dagli obblighi legali e contrattuali inerenti la funzione di Amministratore e alla connessa tutela giudiziaria, con costi a carico della Società, per un importo annuo che non potrà essere superiore ad Euro 150.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione e del Collegio Sindacale, nella riunione del 28 giugno 2007 ha poi provveduto a definire il compenso spettante all'Amministratore Delegato, al Presidente e al Vice Presidente, per le cariche dagli stessi rivestite.

Al momento, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società, né sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2007, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione, ha provveduto ad approvare il nuovo sistema retributivo per il

personale dirigente del Gruppo UGF (direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e non). Detto sistema, che affianca alla componente retributiva fissa una componente variabile, legata al raggiungimento degli obiettivi di *budget* e di piano pluriennale, prevede il riconoscimento, in caso di raggiungimento degli obiettivi, di Gruppo e individuali, assegnati a ciascun Dirigente:

- di incentivi variabili di breve termine (M.B.O), nell'anno successivo a quello di riferimento;
- di incentivi variabili di lungo termine (L.T.I.), attraverso l'assegnazione gratuita, a fine triennio, di azioni ordinarie della Società.

In virtù delle normali prassi di mercato e tenendo conto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le remunerazioni delle posizioni apicali aziendali che devono essere in parte correlati ai risultati aziendali, nonché in considerazione delle linee guida emanate in materia dalle Autorità di Vigilanza (cfr. Banca d'Italia - Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche del 4 marzo 2008) sulla necessità che le politiche retributive siano coerenti sia con una prudente gestione del rischio che con strategie di lungo periodo, anche prevedendo un corretto bilanciamento tra le componenti fisse e variabili della retribuzione - da attuarsi, con riferimento particolare alle seconde, attraverso meccanismi volti ad assicurare il collegamento del compenso con risultati effettivi e duraturi – il Consiglio di Amministrazione, lo scorso 26 giugno 2008, ha riconosciuto all'Amministratore Delegato una componente retributiva variabile di breve e di lungo periodo, calcolata applicando, con effetto dal 1° gennaio 2007, il sistema di retribuzione variabile definito per gli Alti Dirigenti del Gruppo.

Le informazioni dettagliate sull'entità delle remunerazioni percepite, nel corso dell'Esercizio, dai membri del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale, nonché la remunerazione cumulativa percepita dai Dirigenti con responsabilità strategiche, sono riportate nel progetto di Bilancio depositato contestualmente alla Relazione.

1.6 Autovalutazione annuale

Le attività di *annual self assesment* sulla dimensione, composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari, svolte con il supporto di un primario *advisor* esterno, si sono articolate: (i) nella discussione individuale con ciascun Amministratore sulla traccia di un questionario di autovalutazione; (ii) nella analisi delle indicazioni e dei commenti emersi e (iii) nella discussione in sede consiliare, in occasione della riunione tenutasi nel mese di giugno 2008, di un rapporto sui principali risultati.

Dal processo di autovalutazione sono, tra l'altro, emersi:

- (i) un adeguato livello di soddisfazione riguardo alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati ed un diffuso apprezzamento del ruolo istituzionale svolto dal Presidente per assicurare continuità di rapporti tra l'organo consiliare, l'Amministratore Delegato e

l'Alta Direzione e stimolare una proficua collaborazione.

- (ii) l'efficacia nel gestire, sul piano sia procedurale che sostanziale, le situazioni di potenziale o effettivo conflitto di interessi;
- (iii) l' adeguatezza nel mix di esperienze manageriali e di competenze funzionali in seno al Consiglio e ai Comitati;
- (iv) l'indicazione al Comitato Nomine e allo stesso Consiglio di raccomandare agli Azionisti, in occasione del rinnovo delle cariche sociali, una valutazione riguardo al contenimento del numero degli Amministratori, ciò anche al fine di favorire il maggior contributo di ciascuno di essi in seno al Consiglio;
- (v) tra le aree di miglioramento, l'esigenza di un'ulteriore focalizzazione delle attività sui temi di strategia, analisi del mercato, della concorrenza e del rischio e di approfondimento da parte dei Consiglieri non esecutivi delle conoscenze su temi specifici del *business* bancario e assicurativo.

1.7 Criteri di cumulo degli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione del 19 marzo 2009, ha affidato al Comitato Nomine l'incarico di formulare al Consiglio medesimo, tenuto conto dei principi applicativi espressi dal Codice di Autodisciplina, una proposta per la definizione del proprio orientamento riguardo al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco da ritenersi compatibile con la carica di Amministratore della Società.

2. IL PRESIDENTE

Il Presidente della Società, eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri, per tre esercizi o per il minor tempo di durata in carica dell'organo amministrativo, è il signor Pierluigi Stefanini.

Il Presidente ha il potere di impulso sull'operato del Consiglio di Amministrazione, garantendo la promozione della trasparenza dell'attività sociale, avendo cura di rappresentare tutti gli azionisti.

In particolare, fermo il suo potere di rappresentanza della Società nei limiti previsti dallo Statuto, egli potrà, senza che questo comporti il suo coinvolgimento nella gestione, che spetta agli organi a ciò delegati, attendere ad assicurare una continuità di rapporti tra l'organo consiliare e gli amministratori investiti di particolari cariche, stimolandone l'attività e assicurando una proficua collaborazione.

Il Presidente cura che gli Amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere in modo informato ed efficacemente il loro ruolo.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, in rapporto di continuo dialogo, individuano opportunità e rischi dell'intero *business* assicurativo, bancario e

finanziario in genere, sui quali il Presidente terrà informato il Consiglio di Amministrazione, onde possa compiere le proprie scelte di indirizzo e coordinamento della Società e del Gruppo. Il Presidente avrà cura di raccogliere le aspirazioni degli Azionisti, traducendole in indicazioni strategiche ed operative per il Consiglio di Amministrazione. Al Presidente è altresì demandato di vigilare che la gestione, al di là dei risultati economici e di bilancio, sia qualitativamente tale da generare continuità di risultati, competitività nel *business*, tutela delle risorse e del patrimonio.

Il Presidente ha il compito di monitorare l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile della Società e delle Società Controllate, avvalendosi del supporto del Comitato per il Controllo Interno e dell'Audit di Gruppo.

Il Presidente può accedere a tutte le informazioni all'interno della struttura, informando l'Amministratore Delegato in merito a quelle informazioni acquisite fuori dal suo tramite, al fine dell'ordinata conduzione della struttura.

Al Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, compete altresì di:

- programmare i lavori del Consiglio di Amministrazione, posti di volta in volta all'Ordine del Giorno;
- proporre al Consiglio di Amministrazione - acquisito il parere del Comitato Nomine - le nomine a Direttore Generale e Vice Direttore Generale della Società;
- fissare il relativo trattamento economico dei soggetti di cui al precedente punto, secondo i criteri individuati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione;
- proporre al Consiglio di Amministrazione i nominativi per le cariche di Consigliere e Sindaco, nonché di Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale (e/o Amministratori Delegati) delle "aziende rilevanti" (siano esse società controllate o partecipate), dopo aver svolto le più opportune attività di consultazione preventiva ed aver sottoposto tali nominativi al Comitato Nomine;
- designare i nominativi – da proporre ai competenti organi deliberanti - per le cariche di Consigliere, Sindaco nonché di Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale (e/o Amministratori Delegati) delle Società Controllate e Partecipate dirette "non rilevanti";
- esprimere l'assenso della Capogruppo per la designazione di fiduciari da parte delle Società Controllate nelle rispettive controllate e partecipate "non rilevanti";
- proporre il compenso globale da corrispondere ai membri del Consiglio di Amministrazione delle Società del Gruppo. Nel caso di compensi da corrispondere a Consiglieri di "aziende rilevanti" è richiesto il preventivo parere favorevole del Comitato Remunerazione;

- formulare le proposte di remunerazione dei Presidenti, dei Vice Presidenti e dei Direttori Generali (e/o Amministratori Delegati) delle Società del Gruppo. Nel caso di ruoli riguardanti “aziende rilevanti” è richiesto il preventivo parere favorevole del Comitato Remunerazione.

Il Presidente è membro di diritto del Comitato di Presidenza, partecipa di diritto alle riunioni del Comitato Nomine, del Comitato Remunerazione e del Comitato per la Responsabilità Sociale ed è invitato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

3. IL VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri, per tre esercizi o per il minor tempo di durata in carica dell'organo amministrativo, è il signor Vanes Galanti.

Il Vice Presidente costituisce insieme al Presidente, all'Amministratore Delegato e agli altri membri nominati dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Presidenza. Partecipa di diritto alle riunioni del Comitato Nomine, del Comitato Remunerazione e del Comitato per la Responsabilità Sociale ed è invitato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Il Vice Presidente sostituisce con gli stessi poteri il Presidente, in caso di sua assenza o impedimento e, in tale funzione, può accedere a tutte le informazioni all'interno della struttura.

4. L'AMMINISTRATORE DELEGATO

L'unico Amministratore esecutivo della Società è l'Amministratore Delegato signor Carlo Salvatori.

L'Amministratore Delegato viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, tra i propri membri, per tre esercizi o per il minor tempo di durata in carica dell'organo amministrativo.

L'Amministratore Delegato, assolve le seguenti funzioni:

- a) in unione con il Presidente:
 - individua le strategie riguardanti l'indirizzo generale della Società e del Gruppo UGF da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
 - esamina in via preventiva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, secondo i criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, da proporre di volta in volta al Consiglio di Amministrazione medesimo;
 - cura che gli Amministratori possano svolgere in modo informato ed efficacemente il loro ruolo;
- b) assicura il perseguimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione, impartendo le conseguenti direttive di gestione; cura

l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e la gestione operativa degli affari sociali avvalendosi della Direzione Generale della Società

- c) sovrintende alla Direzione Generale della Società;
- d) definisce gli indirizzi e linee d'azione del Gruppo nel suo complesso attraverso il presidio del corretto funzionamento delle relazioni verticali tra la Società e le varie entità del Gruppo stesso;
- e) provvede ad identificare i principali rischi aziendali sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione ed attua gli indirizzi del Consiglio medesimo attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio dei sistemi del controllo interno. Valuta le linee guida dell'attività di audit, può formulare proposte per integrare il piano annuale dei controlli e può richiedere l'effettuazione di specifici interventi di audit, non previsti dal piano annuale;
- f) individua, d'intesa con il Presidente, i nominativi per le cariche di Direttore Generale e Vice Direttore Generale della Società, affinché il Presidente stesso possa sottoporli al Comitato Nomine e proporli al Consiglio di Amministrazione;
- g) individua, d'intesa con il Presidente, i nominativi per le cariche di Consigliere e Sindaco nonché di Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale (e/o Amministratore Delegato) delle "aziende rilevanti", affinché il Presidente stesso possa sottoporli al Comitato Nomine e proporli al Consiglio di Amministrazione
- h) sottopone al Presidente i nominativi da proporre per le cariche di Consigliere e Sindaco, nonché di Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale (e/o Amministratore Delegato) delle società del Gruppo controllate e partecipate dirette "non rilevanti";
- i) sottopone al Presidente i nominativi sui quali esprimere l'assenso della Società per la designazione di fiduciari da parte delle Società Controllate nelle rispettive controllate e partecipate "non rilevanti";
- j) sovrintende alla gestione del processo di nomina delle "risorse chiave del Gruppo" per la copertura delle principali posizioni manageriali presso le varie entità del Gruppo;
- k) formula indicazioni al Comitato Remunerazione, in ordine ai criteri ed ai parametri per la determinazione della remunerazione dell'Alta Dirigenza delle Società del Gruppo e per il collegamento della remunerazione medesima, nella misura prestabilita, anche, in parte, al raggiungimento di obiettivi prefissati;
- l) definisce, d'intesa con il Presidente, il trattamento economico dell'Alta Dirigenza della Società secondo i criteri individuati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione

- m) formula indicazioni al Presidente per la proposta riguardante il compenso globale da corrispondere ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo delle Società del Gruppo;
- n) formula indicazioni al Presidente per le proposte di remunerazione dei Presidenti e Vice Presidenti delle Società del Gruppo;

L'Amministratore Delegato è membro di diritto del Comitato di Presidenza; partecipa di diritto alle riunioni del Comitato Nomine e del Comitato per la Responsabilità Sociale, nonché è invitato alle riunioni del Comitato Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno.

5. I COMITATI

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle facoltà riconosciutegli dallo Statuto sociale, ha valutato opportuno, al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia della sua azione, costituire al proprio interno specifici comitati, con funzioni consultive e propositive, definendone i compiti anche sulla base dei criteri previsti nel vigente Codice di Autodisciplina.

A far data dal 2001 sono stati pertanto costituiti il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato Remunerazione; nel corso del 2007 sono stati istituiti il Comitato Nomine, il Comitato di Presidenza e il Comitato per la Responsabilità Sociale.

I Comitati istituiti sono composti da un minimo di tre membri. Il Comitato Nomine, il Comitato Remunerazione e il Comitato per il Controllo Interno sono composti in maggioranza da Amministratori indipendenti.

Le riunioni di ciascun Comitato sono verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

5.1 Il Comitato di Presidenza

Il Comitato di Presidenza è composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato e dagli altri Amministratori (non superiori a cinque) nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato di Presidenza ha funzioni consultive e collabora all'individuazione delle politiche di sviluppo e delle linee guida dei piani strategici ed operativi da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; in particolare sulle seguenti materie:

- politiche dei dividendi e/o di remunerazione del capitale;
- operazioni aventi carattere straordinario di competenza dell'Assemblea dei Soci, in particolare aumenti di capitale ed emissione di obbligazioni convertibili, fusioni, scissioni, distribuzione di riserve ed acquisto di azioni proprie, modifiche statutarie;
- operazioni straordinarie di rilevante interesse strategico o comunque

destinate ad incidere in modo rilevante sul valore e/o sulla composizione del patrimonio sociale o ad influenzare sensibilmente il prezzo del titolo azionario, quali acquisizioni o dismissioni di partecipazioni rilevanti, aggregazioni o alleanza con altri gruppi, significative modificazioni nella struttura o composizione del gruppo;

- piani strategici pluriennali e budget annuali della Società e del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio il Comitato si è riunito 8 volte.

Nel corso di dette riunioni il Comitato di Presidenza ha svolto le attività di consulenza e di supporto allo stesso attribuite dal Codice di *Corporate Governance*.

Per la composizione del Comitato di Presidenza si fa rinvio alla TABELLA N. 3.

5.2 II Comitato Nomine

Il Comitato Nomine assicura un adeguato livello di indipendenza degli Amministratori rispetto al management, svolgendo un ruolo propositivo e consultivo nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione. A tal proposito, il Comitato Nomine è investito delle seguenti funzioni:

- a) proporre al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di Amministratore nel caso previsto dall'articolo 2386, primo comma, del Codice Civile, qualora occorra sostituire un Amministratore indipendente;
- b) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.

Il Comitato Nomine è poi chiamato ad esprimersi sulle seguenti materie:

- la formulazione di pareri in materia di nomina del Direttore Generale e del Vice Direttore Generale della Società;
- la formulazione di pareri sui nominativi da indicare per le cariche di Consigliere e Sindaco, nonché di Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale (e/o Amministratori Delegati) delle "aziende rilevanti". A tal fine è compito del Presidente sottoporre al Comitato Nomine tali candidature, d'intesa con l'Amministratore Delegato della Società. Il Comitato deve essere convocato con congruo anticipo rispetto alla data di svolgimento del Consiglio di Amministrazione in cui di massima verrà discussa la proposta e assunta la relativa delibera.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Comitato Nomine si è riunito 5 volte. Nel corso delle succitate riunioni il Comitato Nomine, preso atto delle candidature presentate dal Presidente d'intesa con l'Amministratore Delegato, ha provveduto a formulare i pareri di competenza sulla composizione degli organi di *governance* (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Direttore Generale) di alcune aziende rilevanti del Gruppo UGF.

Per la composizione del Comitato Nomine si fa rinvio alla TABELLA N. 4.

5.3 II Comitato Remunerazione

Il Comitato Remunerazione svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive. Esso è chiamato ad esprimersi sulle seguenti materie:

- la formulazione al Consiglio di Amministrazione di proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
- la formulazione di pareri al Consiglio di Amministrazione per l'individuazione dei criteri generali per la definizione del trattamento economico del Direttore Generale e dell'Alta Dirigenza della Società;
- la formulazione di pareri sulle proposte per la remunerazione dei Presidenti, Vice Presidenti e Direttori Generali (e/o Amministratori Delegati) delle "aziende rilevanti" (formulate dal Presidente d'intesa con l'Amministratore Delegato);
- l'individuazione di proposte, d'intesa con l'Amministratore Delegato della Società, per collegare una parte della remunerazione dei Direttori Generali (e/o Amministratori Delegati) delle predette società al raggiungimento di obiettivi preventivamente fissati dai rispettivi Consigli di Amministrazione;
- la formulazione di pareri in ordine alla definizione di proposte per il compenso globale da corrispondere ai membri del Consiglio di Amministrazione delle "aziende rilevanti";
- l'individuazione di proposte – d'intesa con l'Amministratore Delegato della Società – in merito ai criteri e ai parametri per la determinazione della remunerazione dell'Alta Dirigenza del Gruppo UGF e per il collegamento della remunerazione medesima anche, in parte, al raggiungimento di obiettivi prefissati;
- l'esame dei documenti di predisposizione e di revisione di eventuali piani di stock options e di stock granting destinati al personale del Gruppo UGF.

Spetta al Presidente raccogliere indicazioni e sottoporre gli argomenti al Comitato Remunerazione, assicurando che le varie proposte siano corredate di tutte le informazioni necessarie per consentire al suddetto Comitato di esprimere un parere pienamente consapevole.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui dovessero essere formulate le proposte all'organo consiliare relative alla propria remunerazione.

Il Comitato Remunerazione nel corso dell'esercizio 2008 si è riunito 2 volte.

Nel corso di dette riunioni il Comitato Remunerazione, ha tra l'altro esaminato le proposte per la remunerazione dei membri degli organi di governance di alcune aziende rilevanti del Gruppo.

Per la composizione del Comitato Remunerazione si fa rinvio alla TABELLA N. 5.

5.4 II Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno svolge nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni propositive, consultive, di istruttoria e di assistenza in merito alle valutazioni e decisioni dell'organo amministrativo relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei documenti contabili periodici ed ai rapporti con il revisore esterno.

In ordine all'espletamento di tali funzioni il Comitato per il Controllo Interno svolge, in particolare, i seguenti compiti:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nella:
 - definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le Società Controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, nonché nella determinazione dei criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
 - individuazione di un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (d'ora innanzi detto, per brevità, l'"Amministratore Esecutivo Incaricato"). Tale figura coincide attualmente con l'Amministratore Delegato, in quanto unico Amministratore esecutivo;
 - valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
 - predisposizione della relazione annuale sul governo societario, con riferimento alla descrizione degli elementi essenziali del sistema di controllo interno e alla valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
 - definizione delle modalità di approvazione ed esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società, o dalle Società del Gruppo, con parti correlate;
- b) esprime un parere sulla proposta di nomina e revoca del Preposto al controllo interno formulata al Consiglio di Amministrazione dall'Amministratore Esecutivo Incaricato;
- c) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio civilistico della Società e di quello consolidato di Gruppo;
- d) esamina i processi di formazione dei documenti contabili periodici predisposti dalle Società del Gruppo ai fini della redazione del bilancio civilistico e di

quello consolidato;

- e) su richiesta del Presidente e/o dell'Amministratore Esecutivo Incaricato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- f) esamina il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche dal medesimo predisposte;
- g) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- h) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- i) esamina i rapporti con le società di revisione incaricate dalla Società e dalle Società del Gruppo, anche avuto riguardo ai compiti di consulenza eventualmente loro affidati dalle società conferenti l'incarico;
- j) cura l'instaurazione di opportuni rapporti con il Collegio Sindacale per lo svolgimento dell'attività ritenuta comune ai due organi, nel rispetto delle specifiche competenze;
- k) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- l) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Per lo svolgimento dei propri compiti il Comitato per il Controllo Interno dispone di adeguati strumenti e flussi informativi, assicurati in particolare dalle funzioni di Audit e di Risk Management, tali da consentire al Comitato stesso le valutazioni che gli competono. Il Comitato per il Controllo Interno può inoltre richiedere agli esponenti degli organi delle Società del Gruppo le informazioni, anche documentali, necessarie a consentire il corretto svolgimento dei propri compiti.

La presidenza del Comitato per il Controllo Interno è affidata ad un Amministratore indipendente. Un componente del Comitato, e attuale Presidente, il signor Massimo Masotti, possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Partecipa alle riunioni del Comitato il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato.

Il Comitato per il Controllo Interno si è riunito 11 volte nel corso del 2008.

In occasione di tali incontri, cui hanno partecipato esponenti della funzione di revisione interna e della struttura aziendale, nonché rappresentanti della società di

revisione esterna, sono state svolte le attività propositive, consultive e istruttorie affidate a tale Comitato dal Codice di *Corporate Governance*.

Il Comitato per il Controllo Interno ha riferito al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Per la composizione del Comitato per il Controllo Interno si fa rinvio alla TABELLA N. 6.

5.5 Il Comitato per la Responsabilità Sociale

Il Comitato per la Responsabilità Sociale esercita funzioni istruttorie, propositive e consultive, svolgendo in particolare i seguenti compiti:

- esamina la bozza e le modalità di formazione del Bilancio Sociale, da sottoporsi successivamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- svolge aggiornamenti periodici sulle principali attività propedeutiche alla piena realizzazione degli obiettivi del Bilancio Sociale;
- fornisce pareri alle strutture operative in merito alle specifiche modalità di informazione e divulgazione del Bilancio Sociale;
- promuove periodiche occasioni di monitoraggio in merito all'opportuno allineamento tra indicatori del Bilancio Sociale e andamento economico del Gruppo;
- promuove, in stretto raccordo con gli altri uffici e/od organi competenti, la rivisitazione del Codice Etico e gli eventuali periodici aggiornamenti e/o evoluzioni;
- stimola il necessario raccordo tra il Bilancio Sociale, il Codice Etico e la *mission* del Gruppo, attraverso un periodico esame dei principali temi oggetto di attenzione.

Il Comitato per la Responsabilità Sociale si è riunito 5 volte nel corso del 2008. In occasione delle predette riunioni il Comitato per la Responsabilità Sociale ha, tra l'altro, analizzato le modalità di costruzione e redazione del Bilancio Sociale nonché ha discusso e condiviso il progetto di definizione della Carta dei Valori di UGF, che ha costituito la base di riferimento per procedere alla revisione del Codice Etico della Società e del Gruppo UGF (cfr. successivo Paragrafo 6.2).

Per la composizione del Comitato per la Responsabilità Sociale si fa rinvio alla TABELLA N. 7.

6. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Ai sensi del Codice di Autodisciplina, l'11 dicembre 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione delle Linee guida sul sistema di controllo interno, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare l'efficacia ed efficienza dei processi

aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'impresa.

In particolare, le Linee guida descrivono le finalità, i principi, la struttura, i ruoli, le responsabilità delle funzioni di *control governance* (Audit, Risk Management e Compliance).

I ruoli e le responsabilità dei principali attori del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo UGF sono nel seguito sintetizzati:

Consiglio di Amministrazione: come previsto dalla normativa regolamentare ISVAP, CONSOB e Banca d'Italia, nonché dal Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del Sistema dei Controlli Interni, del quale deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia. In questo ambito, il Consiglio approva - fra l'altro - l'assetto organizzativo, nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, assicurando che sia attuata una appropriata separazione delle funzioni; definisce inoltre, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, le linee di indirizzo del Sistema dei Controlli Interni, valutandone annualmente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento.

Alta Direzione (Amministratore Delegato, Direttore Generale e Alta Dirigenza): è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema dei Controlli Interni. In particolare, definisce in dettaglio l'assetto organizzativo dell'impresa, in coerenza con le direttive del Consiglio di Amministrazione, attuando l'appropriata separazione delle funzioni sia fra soggetti, sia fra funzioni. Attua inoltre le politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi fissate dall'organo amministrativo, curando il rispetto dei limiti definiti da quest'ultimo.

Amministratore Esecutivo Incaricato del sistema di controllo interno: come previsto dal Codice di Autodisciplina spetta all'Amministratore esecutivo, ovvero all'Amministratore Delegato, il compito di sovrintendere alla funzionalità e adeguatezza complessiva del Sistema dei Controlli Interni.

Nell'ambito di tale funzione l'Amministratore Delegato, come già in precedenza accennato:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle Società Controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e

regolamentare;

- propone al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, la nomina la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

Funzioni di governance control (Audit, Risk Management e Compliance): in linea con l'obiettivo primario di garantire uniformità e coerenza a livello di Gruppo nell'adozione di politiche, procedure e metodologie di controllo e di governo dei rischi, è stata operata la scelta, nell'ambito del processo di riorganizzazione funzionale del Gruppo concluso nel mese di febbraio 2009 (cfr. Paragrafo 1 – Sezione I), di accentrare le funzioni di *governance control*, di tutte le società del Gruppo nella capogruppo UGF. Da questo accentramento sono state escluse, almeno in una prima fase, UGF Banca S.p.A. e le società facenti parte dell'omonimo gruppo bancario: sono infatti state costituite all'interno di UGF Banca specifiche strutture di *governance control* che tuttavia riportano funzionalmente alle corrispondenti funzioni della capogruppo UGF.

I lineamenti principali delle strutture di Audit, Risk Management e Compliance sono di seguito sintetizzati:

Audit: ha il compito di valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni, in relazione alla natura dell'attività esercitata ed al livello dei rischi assunti, nonché le necessità di un suo adeguamento, anche attraverso attività di supporto e consulenza alle altre funzioni aziendali. Il responsabile di detta funzione è nominato dall'organo amministrativo ed i compiti a lui attribuiti sono chiaramente definiti ed approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione, che ne fissa anche i poteri. La struttura di Audit è autonoma, anche gerarchicamente, rispetto a quelle operative e dipende dal Presidente della Società;

Risk Management: è responsabile della definizione ed implementazione del Sistema di Risk Management e dell'allocatione del capitale, gestendo i rischi e i controlli di propria competenza, assicurando un coordinamento delle strutture aziendali legate alla gestione dei rischi, nel rispetto della normativa imposta dagli Organi di Vigilanza. La struttura di Risk Management è autonoma, anche gerarchicamente, rispetto a quelle operative;

Compliance: è responsabile dell'adeguatezza del Sistema di Compliance, attraverso la valutazione delle procedure, dei processi e dell'organizzazione interna, al fine di prevenire il rischio di non conformità, definito come il rischio di incorrere in sanzioni, perdite patrimoniali o danni alla reputazione o all'immagine, derivanti dalla violazione di normative esterne (leggi, regolamenti e provvedimenti delle Autorità di Vigilanza) e di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

6.1 II Preposto al controllo Interno

Le verifiche che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato,

operativo e funzionante sono svolte dall'Audit, il cui Responsabile, signor Andrea Alessandri, assolve alla funzione di "Preposto al controllo interno" in virtù della nomina effettuata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Esecutivo Incaricato, e sentito il parere del Comitato di Controllo Interno.

Il Preposto al Controllo Interno - a garanzia della sua indipendenza ed autonomia rispetto alla struttura organizzativa - non è responsabile di alcuna area operativa, risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione e pertanto non dipende gerarchicamente né funzionalmente da alcun responsabile di aree operative.

Il Preposto al controllo interno espleta le seguenti attività, in conformità alle norme di legge e agli *standard* professionali nazionali ed internazionali:

- verifica i processi gestionali e le procedure organizzative, la regolarità e la funzionalità dei flussi informatici, l'adeguatezza dei sistemi informatici e la loro affidabilità;
- verifica la rispondenza dei processi amministrativo-contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- verifica l'efficienza dei controlli svolti sulle attività cedute in *outsourcing*;
- elabora un piano di *audit* per la pianificazione delle proprie attività, con il dettaglio delle attività a rischio, le operazioni e i sistemi da verificare, la frequenza dell'audit e le risorse necessarie. Il piano di audit è dotato della flessibilità necessaria a far fronte ad esigenze non prevedibili ed è presentato al Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione.

Il Preposto al controllo interno riferisce del suo operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale, nonché al Presidente e all'Amministratore Esecutivo Incaricato. In particolare, riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

6.2 II Sistema dei valori: la Carta dei Valori e il Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione, in data 11 dicembre 2008, ha approvato la Carta dei Valori del Gruppo UGF ("**Carta dei Valori**"), successivamente adottata da tutte le Società Operative.

La Carta dei Valori è il risultato di un processo, avviatosi nel gennaio 2008, che ha coinvolto i dipendenti delle varie società del Gruppo e le rappresentanze agenziali di Unipol Assicurazioni, Aurora Assicurazioni e Navale Assicurazioni. Al termine di tale processo, sono stati individuati i cinque principi di seguito elencati, sui quali il Gruppo si impegnerà quotidianamente nei confronti dei propri *stakeholder* (azionisti e investitori; dipendenti, agenti e collaboratori; clienti; fornitori; comunità civile e generazioni future):

1. *accessibilità*: nel senso di favorire la disponibilità reciproca e il confronto, generando quindi più efficacia organizzativa;

2. *lungimiranza*: nel senso di favorire l'attitudine a interpretare correttamente i segnali del mercato anticipandone le tendenze, generando continuità nei risultati e sviluppo dei profitti in un'ottica di sostenibilità "allargata", che sappia coniugare (e nello stesso tempo favorirne il miglioramento) esigenze ambientali, economiche e sociali per permettere all'impresa di progredire nel lungo periodo;
3. *rispetto*: nel senso di favorire l'ascolto delle esigenze di tutti gli interlocutori, generando qualità del servizio e riconoscimento reciproco;
4. *solidarietà*: nel senso di favorire l'attitudine alla collaborazione e alla fiducia nelle regole, generando efficienza gestionale;
5. *responsabilità*: è il motore dell'affidabilità professionale, che permette di rispondere di quanto si fa nei tempi e nei modi definiti dalle regole del settore, del mercato e della propria etica societaria.

All'adozione della Carta dei Valori ha fatto seguito la recente approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di UGF di un nuovo Codice Etico di Gruppo, parte integrante del Sistema dei Controlli Interni ed espressione dei principi di deontologia aziendale del Gruppo stesso.

Il Codice Etico, che sarà adottato da tutte le società del Gruppo UGF, è stato redatto sulla base dei seguenti elementi chiave:

1. adotta la formulazione *principle based*, ovvero, richiama principi e non descrive comportamenti;
2. il suo impianto eredita sia la struttura sia i contenuti della Carta Valori;
3. si prevede che il Comitato di Responsabilità Sociale assuma la funzione di Comitato Etico;
4. il Codice Etico dovrà trovare apposite forme di impegno al suo rispetto da parte di tutti coloro che operano nell'orbita del Gruppo;
5. è ispirato a un approccio formativo ed educativo;
6. prevede l'istituzione del Responsabile Etico come figura di riferimento proattiva a cui rivolgersi per ottenere pareri e/o consigli in merito alla corretta applicazione del Codice Etico e come centro di raccolta e filtraggio delle eventuali segnalazioni di violazione;
7. adotta appositi dispositivi di "giustizia riparativa" tesi a individuare comportamenti in grado di ripristinare, nei modi ritenuti più opportuni, lo *status quo ante* le violazioni accertate.

6.3 II Modello di Organizzazione e Gestione

Il completamento del progetto di riorganizzazione societaria e funzionale del

Gruppo - citato al precedente Paragrafo 1, Sezione I - ha comportato la revisione del Modello di Organizzazione e Gestione della Società (il "**Modello**" o anche il "**MOG**"), mirata all'individuazione delle coerenze delle previsioni in esso contenute con il diverso ruolo assunto dalla Società, nella continuità e piena salvaguardia dei principi e valori di riferimento del Modello stesso.

Con la revisione, che ha comportato una nuova mappatura di rischi e controlli del Gruppo e l'individuazione dei relativi processi sensibili, sono state inoltre recepite le nuove fattispecie di reato incluse nel Decreto Lgs. n. 231/2001.

L'avanzamento dei lavori di aggiornamento del MOG è stato riferito periodicamente all'Organismo di Vigilanza, il quale, nella riunione del 18 marzo, ha altresì esaminato il testo del nuovo Modello, adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 19 marzo 2009.

6.4 La Società di Revisione

Il controllo contabile della Società compete alla KPMG S.p.A., cui spetta anche la revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché la revisione contabile limitata della relazione semestrale, anche consolidata. L'incarico a detta società di revisione è stato conferito, per il periodo 2006-2011, dall'Assemblea degli Azionisti del 3 maggio 2006.

6.5 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge Risparmio ha introdotto la nuova figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("**Dirigente Preposto**").

In particolare, nell'ambito della disciplina dell'organizzazione aziendale delle società con azioni quotate, a tale figura è affidata la responsabilità di contribuire alla corretta gestione sociale, approntando, in un settore strategico quale quello della corretta informazione contabile, adeguate misure organizzative che garantiscano il perseguimento di tale obiettivo.

Al fine di recepire quanto prescritto dalla nuova normativa, la Società ha provveduto ad adeguare il proprio Statuto sociale sulla base delle modifiche deliberate dall'Assemblea in data 24 aprile 2007. In particolare, è stato modificato l'articolo 13 dello Statuto che, nella nuova formulazione, attribuisce al Consiglio di Amministrazione il potere di nomina del Dirigente Preposto, previo parere del Collegio Sindacale.

Il sopra menzionato articolo 13 dello Statuto sociale ha definito, inoltre, che tale esponente sia scelto tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a dieci milioni di Euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a dieci milioni di Euro, ovvero (b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o

pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello della Società o del Gruppo, e che possenga i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-quinquies del TUF, ovverosia quelli richiesti ai membri del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2007 ha nominato Dirigente Preposto il signor Maurizio Castellina, attuale Responsabile della Direzione Amministrazione, Controllo di Gestione, Acquisti, Immobiliare, attribuendogli altresì tutti i poteri e la responsabilità necessari per l'espletamento dell'incarico affidatogli.

7. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI

Ai sensi delle linee di comportamento in materia di operazioni con parti correlate adottate dalla Società (il "**Codice di Comportamento**"), l'Amministratore Delegato sottopone all'approvazione preventiva del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate qualora dette operazioni, per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione, possano avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla correttezza e completezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società e pertanto comportino obblighi di informativa al mercato.

Qualora la natura, il valore o le ulteriori caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni incongrue, dispone che le proprie valutazioni siano assistite da pareri, rilasciati da uno o più *advisor* indipendenti, sulle condizioni economiche, la struttura tecnica o i requisiti legali dell'operazione.

L'Amministratore Delegato comunica al Consiglio di Amministrazione, con periodicità almeno trimestrale, le altre operazioni con parti correlate non approvate preventivamente e diverse da quelle tipiche e/o usuali.

L'informativa successiva dà specifica evidenza alle operazioni che – singolarmente o cumulate ad altre rientranti nell'ambito di un medesimo piano operativo – sono di valore superiore a 1 milione di Euro. In tale caso viene fornita adeguata descrizione della natura della correlazione, della rispondenza all'interesse della Società e del Gruppo, della struttura e delle condizioni economiche e finanziarie e dei rischi dell'operazione, del procedimento di valutazione applicato per la determinazione delle condizioni medesime.

Ai Consiglieri di Amministrazione è richiesto il rispetto delle disposizioni in materia di conflitto di interessi previste dalle normative vigenti. In particolare, nei casi in cui il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare un'operazione con un Amministratore o con una parte correlata indiretta tramite un Amministratore, quest'ultimo è tenuto ad esplicitare la natura della correlazione, a fornire i chiarimenti eventualmente richiesti e ad astenersi dal partecipare alla deliberazione riguardante l'operazione stessa.

La regolamentazione interna delle operazioni infragruppo e con parti correlate è

stata integrata dalle Linee Guida in materia di operatività infragruppo, approvate dal Consiglio di Amministrazione di UGF nel mese di febbraio 2009 e successivamente adottate dalle imprese assicurative del Gruppo, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 25 del 27 maggio 2008.

8. L'INTERNAL DEALING

La Società ha adottato una procedura per la comunicazione delle operazioni aventi ad oggetto le proprie azioni o altri strumenti finanziari ad esse collegati (la "**Procedura in materia di Internal Dealing**" o la "**Procedura**").

Il sistema di regole previste dalla Procedura comprende, tra l'altro:

- (i) i criteri per l'identificazione dei dirigenti della Società che, in qualità di dirigenti che hanno accesso regolare a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, sono qualificati da quest'ultima "*Soggetti Rilevanti*" e, pertanto, obbligati ad effettuare le comunicazioni previste dall'articolo 114, settimo comma, del TUF;
- (ii) le modalità per l'adempimento, da parte dei Soggetti Rilevanti, degli obblighi di comunicazione a Consob e alla Società delle operazioni rilevanti, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 152-octies, commi primo e secondo, del Regolamento Emittenti;
- (iii) la regolamentazione delle condizioni per il conferimento da parte dei Soggetti Rilevanti di cui alle lett. (c.1), (c.2) e (c.3) dell'articolo 152-sexies del Regolamento Emittenti (i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, i soggetti che svolgono funzioni di direzione e i dirigenti identificati quali Persone Rilevanti, della Società e delle Principali Controllate) di apposito incarico alla Società affinché quest'ultima effettui, per loro conto, le comunicazioni a Consob delle operazioni rilevanti dagli stessi effettuate, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 152-octies, sesto comma, del Regolamento Emittenti.

La Procedura, al fine di assicurare condizioni che consentano alla Società di espletare con tempestività e correttezza gli obblighi informativi oggetto dell'incarico sopra menzionato, prevede, in deroga alle sopra citate norme, che i Soggetti Rilevanti che abbiano conferito l'incarico di cui al punto (iii) che precede si impegnino a comunicare alla funzione aziendale della Società a ciò preposta, tutte le operazioni rilevanti, di qualunque importo, anche inferiore all'importo rilevante previsto dalle norme di riferimento, compiute da loro stessi e/o dalle persone strettamente legate ai medesimi, entro 3 giorni di mercato aperto a partire dalla data della loro effettuazione.

Al fine di prevenire potenziali conflitti di interesse ed a tutela della Società e del Gruppo, alle Persone Rilevanti è fatto divieto di compiere operazioni su strumenti finanziari emessi da UGF e dalle Società Controllate nei 7 giorni antecedenti le riunioni dei Consigli di Amministrazione della Società convocati per l'esame e

l'approvazione del progetto di bilancio civilistico e/o consolidato; della relazione semestrale; di ciascuna relazione trimestrale; e dei dati preconsuntivi e del budget (c.d. *blocking period*).

L'inosservanza degli obblighi prescritti dalla Procedura, cui è attribuita efficacia cogente, da parte di Soggetti Rilevanti che rivestano la carica di Amministratore o Sindaco o che svolgano funzioni di direzione nella Società o nelle sue Principali Controllate potrà essere valutata dagli organi competenti quale eventuale violazione del vincolo fiduciario. Gli organi competenti potranno adottare eventuali provvedimenti tenendo conto delle specifiche circostanze.

L'inosservanza degli obblighi prescritti dalla Procedura da parte di Soggetti Rilevanti che siano dipendenti di UGF o di sue principali controllate potrà essere valutata dagli organi competenti quale eventuale responsabilità di natura disciplinare. I provvedimenti disciplinari sono applicati secondo il criterio di proporzionalità, in base alla gravità ed alla intenzionalità dell'infrazione commessa, tenendosi anche conto dell'eventuale reiterazione degli inadempimenti e/o delle violazioni ivi previste.

Il Consiglio di Amministrazione di UGF del 12 febbraio 2009 ha esteso l'applicazione della Procedura alle Persone Rilevanti della controllata UGF Assicurazioni S.p.A. poiché, all'esito del già menzionato riassetto societario e funzionale del polo assicurativo del Gruppo, ed in particolare dell'integrazione realizzata mediante la fusione per incorporazione di Aurora Assicurazioni S.p.A. in Unipol Assicurazioni S.p.A. (ora denominata UGF Assicurazioni S.p.A.), quest'ultima si configura, sul piano sostanziale, quale Principale Controllata, ai sensi delle disposizioni del Regolamento Emittenti.

Nel corso del 2008 sono state comunicate al mercato 11 operazioni (di cui 8 per conto della controllante Finsoe, 2 per conto di Amministratori di UGF e 1 per conto di un Dirigente di UGF).

La Procedura è reperibile sul sito aziendale (www.unipolgf.it), Sezione *Corporate Governance*.

9. IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato nel mese di ottobre 2007 le "Linee Guida" e la "Procedura per la Gestione e la Comunicazione delle Informazioni Privilegiate".

Successivamente, i Consigli di Amministrazione delle Società Controllate hanno adottato analoghe procedure, recependo i principi e le misure di gestione e controllo definite dalla Società, al fine di assicurare uniformità nell'ambito dell'attuazione della politica di circolazione e monitoraggio delle informazioni all'interno del Gruppo.

Il menzionato completamento del processo di riorganizzazione del Gruppo ha reso necessaria una nuova mappatura delle funzioni e/o dei soggetti capaci di generare o avere accesso a informazioni privilegiate, nonché l'individuazione delle funzioni

e/o dei soggetti cui affidare le responsabilità connesse alla valutazione delle informazioni e alla tenuta e all'aggiornamento del Registro di cui all'articolo 115 – bis del TUF.

Le Linee Guida e la Procedura sopra indicate regolamentano:

1. la "Gestione delle Informazioni Privilegiate" attraverso la definizione di:
 - criteri, ruoli e responsabilità;
 - modalità di iscrizione nel Registro delle persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate;
 - misure atte a garantire la tracciabilità delle Informazioni Privilegiate;
 - modalità di circolazione interna delle Informazioni Privilegiate e regole di tutela della riservatezza.
2. la "Comunicazione delle Informazioni Privilegiate" attraverso la definizione, per UGF, delle modalità, dei ruoli e delle responsabilità connessi:
 - all'attività di comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate, ai sensi dell'articolo 114 del TUF;
 - all'attività di comunicazione al pubblico delle situazioni contabili e dei dati previsionali;
 - ai rapporti con la comunità finanziaria e i media;
3. le regole comportamentali per le Società Controllate in attuazione di quanto previsto dalla Capogruppo UGF, volte ad assicurare il corretto assolvimento degli obblighi di comunicazione sopra menzionati da parte di quest'ultima.

10. IL COLLEGIO SINDACALE

10.1 Ruolo e Competenze

Al Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile che l'ordinamento istituzionalmente demanda a tale organo di controllo, compete:

- a) l'esame dell'assetto organizzativo e dei risultati del lavoro della società di revisione per la valutazione del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo contabile;
- b) la verifica dell'idoneità della definizione delle deleghe e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo;
- c) la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e, in particolare, dell'operato della funzione di revisione interna, dell'autonomia, indipendenza e funzionalità della stessa;
- d) l'esame periodico delle relazioni della società di revisione e la cura dei rapporti e dello scambio informativo con la stessa;
- e) la segnalazione al Consiglio di Amministrazione delle eventuali anomalie o

criticità dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno, indicando e sollecitando le opportune misure correttive;

- f) l'assicurazione dei rapporti e collegamenti funzionali ed informativi con i collegi sindacali delle Società Controllate;
- g) la vigilanza sull'indipendenza della società di revisione, attraverso la verifica tanto del rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto della natura e dell'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

10.2 Nomina e Composizione

Relativamente alla nomina del Collegio Sindacale, la più volte citata Assemblea del 24 aprile 2007 ha recepito le modifiche apportate all'articolo 148, commi 1 e 2, del TUF ad opera della Legge Risparmio e del Decreto Correttivo.

In tal senso, lo statuto sociale è stato modificato al fine di dare attuazione alla previsione:

- del meccanismo del c.d. voto di lista per l'elezione di un Sindaco effettivo da parte dei soci di minoranza;
- della nomina del Presidente del Collegio, da parte dell'Assemblea, tra i sindaci eletti dalla minoranza.

In applicazione delle nuove disposizioni, pertanto, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate da soci che al momento di presentazione delle stesse abbiano diritto di voto nelle relative deliberazioni assembleari.

Le liste, composte di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo (massimo tre nominativi), l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente (massimo due nominativi) sono depositate presso la sede della Società almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento vigenti in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Le liste sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, l'attestazione dell'inesistenza delle cause di ineleggibilità e incompatibilità nonché dell'esistenza dei requisiti prescritti per l'assunzione delle cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti di cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito *internet* della Società.

L'Assemblea del 24 aprile 2007, sulla base dell'unica lista presentata, ha nominato il Collegio Sindacale della Società attualmente in carica, composto da tre Sindaci

effettivi e due supplenti, conferendo allo stesso un mandato della durata di tre esercizi e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2009.

Il Collegio Sindacale in occasione della riunione del 12 febbraio 2009, ha valutato l'indipendenza dei propri membri applicando i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

I sindaci che, per conto proprio o di terzi, abbiano un interesse in una determinata operazione della Società informano tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il vigente statuto della Società non prevede limiti al cumulo degli incarichi oltre quelli previsti dall'articolo 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Nel corso del 2008 hanno avuto luogo 11 riunioni del Collegio Sindacale, con partecipazione totalitaria dei membri del Collegio medesimo.

La presenza dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società tenutesi nel corso del 2008 è risultata totalitaria, considerando che in nessuna occasione si è registrata l'assenza di membri del Collegio Sindacale.

Per la composizione del Collegio Sindacale si fa rinvio alla TABELLA N. 8.

11. L'ASSEMBLEA

11.1 Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli azionisti

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione attraverso un avviso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, almeno trenta giorni prima della data fissata in prima convocazione, che deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'Assemblea del 24 aprile 2007 ha adeguato lo Statuto al disposto dell'articolo 2366 del Codice Civile che consente che l'avviso di convocazione dell'Assemblea dei Soci possa essere pubblicato in alternativa alla sopra menzionata modalità, anche su uno o più quotidiani indicati nello Statuto medesimo.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, entro 120 giorni o, nei casi consentiti dalla legge, entro comunque 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'Assemblea può altresì essere convocata, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o da almeno due membri dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione deve inoltre convocare l'Assemblea senza ritardo quando ne facciano domanda tanti Soci che possiedano un numero di azioni con diritto di voto pari ad almeno il 10% del totale delle azioni emesse, sempre che nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare. La convocazione su richie-

sta non è ammessa per argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi proposta.

La regolarità di costituzione dell'Assemblea e la validità delle sue deliberazioni sono disciplinate dalla legge.

Spetta al Presidente constatare la regolare costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare i lavori assembleari, scegliere il sistema di votazione ed accertare i risultati delle votazioni.

Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto, per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione di cui all'articolo 2370 del Codice Civile, almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

La Società si è da tempo dotata di un regolamento finalizzato a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie, approvato dall'Assemblea della Società (il "**Regolamento**").

Il Regolamento (disponibile sul sito *internet* della Società, nella sezione *Corporate Governance*) disciplina, in particolare, le modalità e la durata massima degli interventi, le modalità di votazione, i poteri del Presidente per mantenere l'ordine nell'Assemblea, al fine di assicurare un'attiva partecipazione ai lavori assembleari degli aventi diritto, garantendone al contempo uno svolgimento ordinato e funzionale.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

11.2 Assemblea Speciale degli Azionisti Privilegiati

Il vigente statuto sociale prevede apposite regole per la definizione:

- (i) delle modalità per assicurare al Rappresentante comune dei possessori di azioni privilegiate un'adeguata informazione sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni medesime, in conformità all'articolo 147, quarto comma, del TUF, mediante richiamo dell'applicazione degli obblighi previsti per l'informativa al mercato (articolo 6 "Azioni", terzo comma, dello statuto sociale);
- (ii) la destinazione, per esigenze di semplificazione organizzativa, di un ammontare annuo massimo pari ad Euro 30.000,00 a copertura delle spese necessarie per la tutela dei comuni interessi dei possessori di azioni privilegiate, per le quali l'Assemblea Speciale abbia deliberato, a norma di legge, il relativo fondo (articolo 6 "Azioni", secondo comma, dello statuto sociale).

L'Assemblea Speciale degli azionisti privilegiati tenutasi in data 24 aprile 2008 ha

nominato Rappresentante comune degli Azionisti privilegiati (di seguito il "Rappresentante") il professor Massimo Franzoni.

Il Rappresentante resta in carica per tre esercizi (2008, 2009, 2010). Al medesimo è stato riconosciuto un compenso annuo lordo pari a Euro 25.000,00, oltre al rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico.

La suddetta Assemblea ha poi deliberato la costituzione del fondo per la tutela degli interessi comuni dei titolari di azioni privilegiate per un ammontare pari ad Euro 100.000,00.

12. I RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società riserva, per tradizione, particolare attenzione ai rapporti con i propri azionisti, rapporti che assumono particolare intensità in prossimità delle adunanze assembleari. A tal fine, la Società provvede a inviare la documentazione relativa ai lavori assembleari al domicilio di coloro che ne fanno richiesta, nonché a metterla a disposizione del pubblico nei termini di legge e a pubblicarla sul sito *internet*, nella Sezione *Corporate Governance*.

I rapporti con gli investitori istituzionali e con gli analisti finanziari sono tenuti dalla funzione "Relazioni con Investitori", collocata in *staff* alla Direzione Generale (Telefono +39 051 5077933 – Telefax: +39 051 5076601 – e-mail: investor.relations@unipolgf.it).

Bologna, 19 marzo 2009

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

TABELLA N.1 - Struttura e composizione del Consiglio di Amministrazione in carica

Nominativo	Carica	In carica dal	Es.	Non Es.	Indip. ¹	Indip. TUF ²	% CdA ³	Altri incarichi ⁴
Stefanini Pierluigi	Presidente	24/04/2007		x		x	100%	9
Galanti Vanes	Vice Presidente	24/04/2007		x		x	91%	7
Salvatori Carlo	Amm.tore Delegato	24/04/2007	x			x	100%	5
Antoni J. Dominique	Consigliere	24/04/2007		x	x	x	73%	6
Betti Sergio	Consigliere	24/04/2007		x	x	x	100%	-
Carannante Rocco	Consigliere	24/04/2007		x	x	x	100%	-
Celli Pier Luigi	Consigliere	26/06/2008		x	x	x	100%	2
Coffari Gilberto	Consigliere	24/04/2007		x	(*)	x	91%	6
Collina Piero	Consigliere	24/04/2007		x		x	64%	5
Cordazzo Bruno	Consigliere	24/04/2007		x		x	91%	3
Costalli Sergio	Consigliere	24/04/2007		x		x	73%	7
Forest Jacques	Consigliere	24/04/2007		x		x	64%	16
Gillone Fabrizio	Consigliere	24/04/2007		x		x	100%	5
Levorato Claudio	Consigliere	24/04/2007		x		x	55%	9
Malavasi Ivan	Consigliere	24/04/2007		x	x	x	73%	-
Masotti Massimo	Consigliere	24/04/2007		x	x	x	100%	4
Migliavacca Enrico	Consigliere	24/04/2007		x		x	100%	3
Morara Pier Luigi	Consigliere	24/04/2007		x	x	x	91%	1
Nasi Sergio	Consigliere	24/04/2007		x		x	45%	2
Pedroni Marco	Consigliere	24/04/2007		x		x	64%	9
Politi Giuseppe	Consigliere	24/04/2007		x	x	x	82%	1
Vella Francesco	Consigliere	24/04/2007		x	x	x	91%	3
Venturi Marco	Consigliere	24/04/2007		x		x	82%	1
Zaccherini Luca	Consigliere	24/04/2007		x	x	x	82%	1
Zucchelli Mario	Consigliere	24/04/2007		x		x	91%	7

Amministratori la cui carica è cessata nel corso dell'Esercizio:

Nominativo	Carica	In carica fino al	Es.	Non Es.	Indip. ¹	% CdA ³	Altri incarichi ⁴
Borghi Fabio	Consigliere	07/05/2008		x		33%	-

(*) Per effetto della nomina di Gilberto Coffari ad Amministratore della controllante indiretta Holmo S.p.A., avvenuta in data 3.10.2008, sono venute meno le condizioni per la valutazione del requisito di indipendenza in capo a detto Amministratore

1. Indica se l'Amministratore è stato qualificato dal Consiglio di Amministrazione (da ultimo nella riunione del 19 marzo 2009) come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina ed integrati come indicato nel Paragrafo 1.4.
2. Indica se l'Amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.
3. Indica la presenza, in termini percentuali, dell'Amministratore alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, sono considerati il numero di riunioni la cui l'Amministratore ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
4. Indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. L'elenco di tali società con riferimento a ciascun Amministratore è riportato nella TABELLA N. 2.

TABELLA N.2 – Elenco delle cariche rilevanti ricoperte dagli Amministratori

In relazione anche a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, si provvede a riportare l'evidenza delle cariche ricoperte dagli Amministratori in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

(Con il simbolo (*) sono indicate le società appartenenti al Gruppo UGF).

Nome	Carica ricoperta in UGF	Cariche ricoperte in altre società
Stefanini Pierluigi	Presidente	Presidente UGF Assicurazioni S.p.A. Consigliere Finsoe S.p.A. Consigliere UGF Banca S.p.A. Consigliere Aeroporto Marconi di Bologna S.p.A. Consigliere Holmo S.p.A. Consigliere Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna S.p.A. Consigliere Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Consigliere Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Consigliere di Sorveglianza Manutencoop Facility Management S.p.A.
Galanti Vanes	Vice Presidente	Vice Presidente Cesi Immobiliare S.r.l. Consigliere Holmo S.p.A. Consigliere Finsoe S.p.A. Vice Presidente UGF Assicurazioni S.p.A. Amministratore Delegato Venezia Tronchetto Real Estate S.p.A. Consigliere Cascina Merlata S.p.A. Consigliere Polincentro Sviluppo S.p.A.
Salvatori Carlo	Amm.tore Delegato	Consigliere UGF Banca S.p.A. Consigliere UGF Assicurazioni S.p.A. Consigliere API Anonima Petroli Italiana S.p.A. Consigliere Chiesi Farmaceutici S.p.A. Consigliere Sea Change International

Antoni J. Dominique	Consigliere	<p>Presidente Consiglio di Sorveglianza Altima Assurance S.a.</p> <p>Presidente e Direttore Generale Assurima S.a.</p> <p>Presidente del Direttorio Inter Mutuelles Assistance S.a.</p> <p>Direttore Generale IMA GIE</p> <p>Presidente e Amministratore Delegato IMA Italia S.p.A.</p> <p>Presidente del Direttorio IMA Assurance S.a.</p>
Betti Sergio	Consigliere	--
Carannante Rocco	Consigliere	--
Celli Pier Luigi	Consigliere	<p>Consigliere Illy Caffè S.p.A.</p> <p>Consigliere BAT S.p.A.</p>
Coffari Gilberto	Consigliere	<p>Presidente Coop Adriatica Società Cooperativa a Responsabilità Limitata</p> <p>Presidente Immobiliare Grande Distribuzione S.p.A.</p> <p>Vice Presidente UGF Banca S.p.A.</p> <p>Consigliere UGF Merchant S.p.A.</p> <p>Consigliere Holmo S.p.A.</p> <p>Consigliere di Sorveglianza Coop Italia Società Cooperativa</p>
Collina Piero	Consigliere	<p>Presidente CCC Società Cooperativa</p> <p>Amministratore Delegato e Vice Presidente Holmo S.p.A.</p> <p>Amministratore Delegato e Vice Presidente Finsoe S.p.A.</p> <p>Consigliere UGF Banca S.p.A.</p> <p>Consigliere Hera S.p.A.</p>
Cordazzo Bruno	Consigliere	<p>Consigliere Coop Liguria Società Cooperativa di Consumo</p> <p>Consigliere Holmo S.p.A.</p> <p>Consigliere UGF Assicurazioni S.p.A.</p>

Costalli Sergio	Consigliere	<p>Presidente Vignale Comunicazioni S.r.l.</p> <p>Vice Presidente Immobiliare Grande Distribuzione S.p.A.</p> <p>Amministratore Delegato e Vice Presidente Unicoop Tirreno Società Cooperativa</p> <p>Consigliere UGF Assicurazioni S.p.A.</p> <p>Consigliere Holmo S.p.A.</p> <p>Consigliere UGF Merchant S.p.A.</p> <p>Consigliere Finsoe S.p.A.</p>
Forest Jacques	Consigliere	<p>Presidente del Comitato di Direzione P&V Assurances Scrl (Belgio)</p> <p>Presidente del Comitato di Direzione P&V Caisse Commune</p> <p>Presidente e Amministratore Delegato PVH S.A. (Belgio)</p> <p>Presidente del Comitato di Direzione Vivium S.A. (Belgio)</p> <p>Presidente del Comitato di Direzione Actel S.A. (Belgio)</p> <p>Presidente del Consiglio di Reggenza Banque Nationale de Belgique (Belgio)</p> <p>Presidente Euresa Life S.a.s. (Lussemburgo)</p> <p>Presidente PNP (Belgio)</p> <p>Presidente Group Multipharma (Belgio)</p> <p>Presidente Piette and Partners S.A. (Belgio)</p> <p>Amministratore Delegato PSH S.C. (Belgio)</p> <p>Consigliere Finsoe S.p.A.</p> <p>Consigliere Syneterystiki Insurance Company (Grecia)</p> <p>Consigliere Euresa Holding S.A. (Lussemburgo)</p> <p>Consigliere Compagnie Belge d'Assurance Aviation (Belgio)</p> <p>Consigliere S.R.I.B. (Belgio)</p>
Gillone Fabrizio	Consigliere	<p>Consigliere Nova Coop Società Cooperativa</p> <p>Consigliere Finsoe S.p.A.</p> <p>Consigliere UGF Banca S.p.A.</p> <p>Consigliere Holmo S.p.A.</p> <p>Consigliere UGF Assicurazioni S.p.A.</p>

Levorato Claudio	Consigliere	<p>Presidente Manutencoop Società Cooperativa</p> <p>Amministratore Delegato Manutencoop Facility Management S.p.A.</p> <p>Consigliere M.P. Facility S.p.A.</p> <p>Consigliere UGF Banca S.p.A.</p> <p>Consigliere Finsoe S.p.A.</p> <p>Consigliere Holmo S.p.A.</p> <p>Consigliere Centostazioni S.p.A.</p> <p>Consigliere Archimede 1 S.p.A.</p> <p>Consigliere Altair IFM S.p.A.</p>
Malavasi Ivan	Consigliere	--
Masotti Massimo	Consigliere	<p>Amministratore Delegato Finanziaria Bolognese - FI.BO S.p.A.</p> <p>Consigliere Cooperare Sviluppo S.p.A.</p> <p>Consigliere Pegaso Finanziaria S.p.A.</p> <p>Sindaco Effettivo Cefla Capital Services S.p.A.</p>
Migliavacca Enrico	Consigliere	<p>Presidente Fondo Pensione Dirigenti Cooperative di Consumatori</p> <p>Presidente Cassa di Assistenza Dirigenti Cooperative di Consumatori</p> <p>Consigliere e Membro di Giunta Camera di Commercio di Milano</p>
Morara Pier Luigi	Consigliere	Consigliere Massarenti S.p.A.
Nasi Sergio	Consigliere	<p>Consigliere Finsoe S.p.A.</p> <p>Consigliere Cooperare Sviluppo S.p.A.</p>
Pedroni Marco	Consigliere	<p>Presidente Coop Consumatori Nordest Soc. Coop.va</p> <p>Presidente Comunicare S.p.A.</p> <p>Vice Presidente Omega S.r.l.</p> <p>Consigliere di Sorveglianza Coop Italia Società Cooperativa</p> <p>Consigliere UGF Banca S.p.A.</p> <p>Consigliere Holmo S.p.A.</p> <p>Consigliere Centrale Adriatica Società Cooperativa</p> <p>Consigliere Soped S.p.A.</p> <p>Consigliere Immobiliare Nordest S.p.A.</p>
Politi Giuseppe	Consigliere	Consigliere UGF Banca S.p.A.

Vella Francesco	Consigliere	Consigliere Unicredit Banca S.p.A. Consigliere ATC S.p.A. Consigliere Fiere Internazionali di Bologna S.p.A.
Venturi Marco	Consigliere	Consigliere UGF Banca S.p.A.
Zaccherini Luca	Consigliere	Consigliere Cefla Capital Service S.p.A.
Zucchelli Mario	Consigliere	Presidente Coop Estense Società Cooperativa Presidente e Amministratore Delegato Holmo S.p.A. Presidente e Amministratore Delegato Finsoe S.p.A. Presidente e Amministratore Delegato Finest S.r.l. Vice Presidente Sofinco S.p.A. Vice Presidente Finube S.p.A. Consigliere di Sorveglianza Coop Italia Società Cooperativa

TABELLA N.3 – Comitato di Presidenza

Componenti	Carica	% Partecipazione
Stefanini Pierluigi	Presidente	100%
Galanti Vanes	Membro	88%
Salvatori Carlo	Membro	100%
Collina Piero	Membro	75%
Costalli Sergio	Membro	50%
Pedroni Marco	Membro	63%
Zucchelli Mario	Membro	75%

TABELLA N.4 – Comitato Nomine

Componenti	Carica	Indipendente	% Partecipazione
Coffari Gilberto	Presidente	(*)	100%
Cordazzo Bruno	Membro		100%
Morara Pier Luigi	Membro	X	100%
Politi Giuseppe	Membro	X	80%

(*) Per effetto della nomina di Gilberto Coffari ad Amministratore della controllante indiretta Holmo S.p.A., avvenuta in data 3.10.2008, sono venute meno le condizioni per la valutazione del requisito di indipendenza in capo a detto Amministratore

TABELLA N.5 – Comitato Remunerazione

Componenti	Carica	Indipendente	% Partecipazione
Migliavacca Enrico	Presidente		100%
Betti Sergio	Membro	x	100%
Forest Jacques	Membro		50%
Levorato Claudio	Membro		50%
Malavasi Ivan	Membro	x	100%

TABELLA N.6 – Comitato Controllo Interno

Componenti	Carica	Indipendente	% Partecipazione
Masotti Massimo	Presidente	x	100%
Carannante Rocco	Membro	x	100%
Gillone Fabrizio	Membro		91%
Zaccherini Luca	Membro	x	91%

TABELLA N.7 – Comitato per la Responsabilità Sociale

Componenti	Carica	% Partecipazione
Vella Francesco	Presidente	80%
Antoni Jean Dominique	Membro	60%
Celli Pierl Luigi	Membro	50%
Nasi Sergio	Membro	20%
Venturi Marco	Membro	60%

Componenti del Comitato che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'Esercizio:

Componenti	Carica	% Partecipazione
Borghi Fabio	Membro	33%

TABELLA N.8 – Collegio Sindacale

Nominativo	Carica	In carica dal	% CS⁵
Chiusoli Roberto	Presidente	24/04/2007	100%
Trombone Domenico Livio	Sindaco Effettivo	24/04/2007	100%
Picone Giorgio	Sindaco Effettivo	24/04/2007	100%
Graziosi Giovanni Battista	Sindaco Supplente	24/04/2007	-
Cerchiai Cristiano	Sindaco Supplente	24/04/2007	-

5. Indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale nel calcolare tale percentuale, sono considerati il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Collegio Sindacale svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

TABELLA N.9 - ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
(i) Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
(ii) Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo ?	X		

Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa ?	X		
<i>Sezione 1.02 <u>Assemblee</u></i>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
<i>Sezione 1.03 <u>Controllo interno</u></i>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative ?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno	Funzione Audit		
<i>Sezione 1.04 <u>Investor relations</u></i>			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Relazioni con Investitori e Staff Direttore Generale Telefono: (+39) 051 5077933 Fax: (+39) 051 5076601 E-mail: investor.relations@unipolgf.it		